

I libri per ragazzi

Carminati e la bambolina di carta ritagliata da Andersen

La novità

«Le avventure di Augusta Snorifass» ispirate al grande fiabista danese

Donatella Trotta

Una bambolina in sottoveste nata da un paio di forbici. Una fragile creatura di carta, chiamata Augusta Snorifass, con tanto di corredo di 44 vestitini ritagliati con pazienza e maestria, a metà Ottocento, nientemeno che da Hans Christian Andersen. Il quale li utilizzava nei racconti che inventava, da sapiente affabulatore, per divertire la bambina Amelie Madelung, figlia di un suo amico. Quelle storie - orali - sono andate perdute. Ma Augusta Snorifass, con il suo guardaroba, esiste davvero. E a scoprirlo, mentre era con il fotografo Massimiliano Tappari sulle tracce del grande scrittore danese, per il progetto «Andersen a spasso» è stata la pluripremiata scrittrice udinese Chiara Carminati. Che proprio alla bambolina anderseniana di carta si è così ispirata per un nuovo libro: *Le avventure di Augusta Snorifass* (Mondadori, pagine 127, euro 16), con le raffinate illustrazioni di Clementina Mingozi, papirografa per vocazione e artista del ritaglio di silhouette, in armonico dialogo con le otto fiabe (due per ogni stagione dell'anno) reinventate dal-

la sensibilità vibratile di Carminati.

«Quando mi sono imbattuta in queste minuscole e incantevoli meraviglie, esposte in un vetrina del castello Egeskov per volontà dei generosi proprietari della collezione, Pia e Klavs Styrbaek, coppia di Odense, ho avuto un cortocircuito creativo», ammette Carminati, che ha presentato in anteprima il libro con Clementina Mingozi alla Children's Book Fair di Bologna. L'impianto fiabesco classico echeggia, nel libro, anche nelle forbicine d'oro che Augusta porta con sé come aiuto; e con lei, vive monella cartacea fatta rivivere con ironia lieve dalla fantasia di Carminati, vive una folla di personaggi, spesso rivisitati da celebri fiabe di Andersen: tra i quali il soldatino di stagno Kasper, ritiratosi a vita pacifica tra ricette di cucina e modellini di legno; il servizievole corvo Callisto e certi cigni egoisti che cambiano atteggiamento commuovendosi alla lettura della storia del brutto anatroccolo su un vestitino di Augusta.

Carminati sta vivendo una stagione aurea: la sua identità di poetessa e scrittrice di racconti, romanzi, testi teatrali per bambini e ragazzi, di manuali sul fare poesia con il corpo, la mente e lo sguardo nonché di fomentatrice di letture in scuole e biblioteche, si è infatti cimentata pure in un'ulteriore sfida, con un'altra significativa novità editoriale: *Viaggia verso. Poesie nelle tasche dei jeans* (Bompiani, pagine 160, euro 11), una raccolta di versi

per adolescenti con l'efficace contrappunto al tratto, in bianco e nero, di Pia Valentinis: illustratrice molto in sintonia con l'autrice, che non a caso in maggio ripubblicherà con Giunti - proprio con le splendide tavole a colori di Valentinis - anche l'ormai introvabile libro di esordio, *Il mare in una rima* (parte di un nuovo progetto editoriale, «Rimascolta», con cd allegato). Sul cimento di *Viaggia verso*, un'ottantina di poesie in versi liberi che toccano con ironia e pensosa leggerezza tutti i sentimenti e i temi dell'universo adolescenziale, social compresi (come in «Chatsciatt»), Carminati racconta: «In realtà non esistono raccolte di poesia per adolescenti, che aprano porte sul loro mondo di solitudine, silenzi, incomunicabilità, paure, slanci affettivi, tormenti, tradimenti e inadeguatezza. Questo libro è nato per piacere puro, ispirato da alcune immagini di Pia in un libero ed empatico gioco di rimandi. E solo alla fine mi sono accorta che emergevano argomenti tipici di quell'età di passaggio in cui accadono cose irripetibili e intense. Riberberate, ora, in poesie di relazioni che aiutano a riflettere - anche - sul senso stesso della poesia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mondi fatati Un'illustrazione di Clementina Mingozi

